1868

N° 270

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio.
Nelle Provincie del Regno con vaglia postale affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.
Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato cent. 20.
Arretrato centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE			Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	42	22	12
Per le Provincie del Regno		»	46	24	13
Svizzera		»	58	31	17
Roma (franco ai confini)		»	52	27	15

FIRENZE, Domenica 4 Ottobre

PREZZO D'ASSOCIAZIONE			Anno	Semestre	Trimestre
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	82	48	27
Inghil., Belgio, Austria e Germ.		»	112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		»	82	44	24

PARTE UFFICIALE

Continuazione delle Tabelle annesse alla Legge 3 settembre 1868, n° 4592.
(Vedi il numero di ieri)

Segue QUADRO *A*

N°	Categorie — Denominazione	Ammontare delle nuove e maggiori spese — Anno 1860	Anni precedenti	Totale
	Ministero di agricoltura, industria e commercio.			
	Spese ordinarie.			
8	Monetazione, medaglie, marchio (spese dell'Ufficio centrale)	549 29	»	549 29
10	Manutenzione e medaglie (personale stabile della zecca di Bologna, meno i saggiatori compresi nell'ufficio centrale)	2,555 80	»	2,555 80
11	Manutenzione e medaglie (spese d'ufficio)	382 35	»	382 35
12	Manutenzione e medaglie (affinazione delle paste d'oro e partizione dei dorati)	10,762 79	»	10,762 79
13	Manutenzione e medaglie (fabbricazione delle monete, comprese le paghe degli impiegati giornalieri)	246,941 41	»	246,941 41
16	Marchio (personale)	1,355 51	»	1,355 51
18	Camere di agricoltura e commercio in Parma e Piacenza (personale)	878 63	»	878 63
21	Assegnamenti di aspettativa	13,036 75	»	13,036 75
24	Riparazioni di locali della zecca di Bologna	2,924 36	»	2,924 36
	Totale	279,383 89	»	279,383 89
	Riepilogo.			
	Ministero delle finanze	2,534,539 49	446,045 81	3,000,585 30
	Id. di grazia e giustizia	132,830 12	29,278 95	162,109 07
	Id. della pubblica istruzione	6,568 75	»	6,568 75
	Id. dell'interno	»	29,531 95	29,531 95
	Id. dei lavori pubblici	791,633 96	611,523 63	1,403,157 59
	Id. dell'agricoltura, industria e commercio	279,383 89	»	279,383 89
	Totale	3,744,956 21	1,136,380 34	4,881,336 55
	RIEPILOGO GENERALE PER PROVINCIA.			
	Bilancio delle antiche provincie	9,584,643 15	22,226 91	9,606,870 06
	Id. della Lombardia	105,206 22	»	105,206 22
	Id. dell'Emilia	3,744,956 21	1,136,380 34	4,881,336 55
	Totale generale	13,434,805 58	1,158,607 25	14,593,412 83

QUADRO *B* annesso al progetto di legge in data del 3 settembre 1868 per l'approvazione di nuove e maggiori spese sul bilancio 1861 ed anni precedenti, già autorizzate provvisoriamente con Reali decreti.

N°	Categorie — Denominazione	Ammontare delle nuove e maggiori spese — Anno 1861	Anni precedenti	Totale
	BILANCIO GENERALE 1861.			
	Ministero delle finanze.			
	Spese ordinarie.			
	Dotazioni.			
24	Debito consolidato 5 per cento. Patente sovrana del 27 aprile 1820	4,430 79	»	4,430 79
26	Debito consolidato 5 per cento. Cartelle di conversione di biglietti del Tesoro	» 91	»	» 91
	Debito vitalizio.			
59	Debito vitalizio continuativo	550,000 »	»	550,000 »
60	Appannaggio di pensione a S. A. R. il duca Carlo Lodovico di Borbone	589 67	»	589 67
	Stampe di generale servizio.			
63	Stampa di bilanci presuntivi, conti consuntivi e stampati di contabilità generale	84,964 99	328 64	85,293 63
	Ministero delle finanze.			
68	Stipendi, competenze fisse e spese degli uffizi dell'avvocato patrimoniale Regio	»	3,778 10	3,778 10
75	Spese d'uffizio delle soprintendenze di finanza nell'Emilia e nell'Umbria	14,000 »	»	14,000 »
	Corte dei conti.			
77	Spese d'ufficio	424 12	»	424 12
	Servizio delle contribuzioni dirette.			
79	Fitto di locali per gli uffizi delle contribuzioni dirette	5,493 »	2,077 67	7,570 67
84	Quota dovuta dalle finanze ai municipi delle antiche provincie a termini della legge 12 giugno 1853 sui proventi delle pene pecuniarie riscosse dai contabili	1,150 61	»	1,150 64
86	Indennità agli impiegati degli uffizi di Governo ed intendenza addetti alla Commissione per l'imposta sulla rendita	5,634 93	»	5,634 93
	Servizio del demanio e delle tasse.			
87	Stipendi, spese d'ufficio ed indennità di giro del personale delle Direzioni demaniali	5,135 14	»	5,135 14
90	Stipendi ed indennità fisse del personale contabile del demanio	»	6,390 99	6,390 99
100	Spese di perizia, trasferte degli architetti e retribuzione agli assistenti in servizio dei canali ed altre proprietà demaniali	»	3,354 86	3,354 86
102	Fitti di locali in servizio dell'amministrazione demaniale	»	414 67	414 67
103	Spese diverse in servizio del demanio e delle tasse	58,200 »	»	58,200 »
108	Stamperie governative	»	10,677 96	10,677 96
	Servizio delle dogane.			
122	Massa e vestiario dei preposti (Emilia)	»	1,618 95	1,618 95
129	Compra di lamine, tubi di stagno, punzoni, ecc.	»	40 »	40 »
	Servizio dei sali.			
136	Aggio ai magazzinieri	»	360 56	360 56
140	Compra sali	110,559 69	»	110,559 69
	Servizio dei tabacchi.			
150	Paghe agli operai delle manifatture tabacchi	622,328 06	»	622,328 06
151	Fitti locali	15,537 80	»	15,537 80
154	Provvista di piombo in pani per la formazione delle lamine e trasporto	15,157 90	»	15,157 90
159	Provvista e stampa di carta	35,713 02	»	35,713 02
161	Spese diverse	71,820 08	»	71,820 08
	Amministrazione di sali e tabacchi in Bologna.			
164	Fitti locali	327 18	»	327 18
165	Sorveglianza e contravvenzioni	5,964 77	1,004 07	6,968 84
166	Spese diverse	43,543 04	»	43,543 04
	Servizio polveri.			
167	Personale	29 97	»	29 97
	Da riportarsi	1,651,005 67	30,046 47	1,681,052 14

N°	Categorie — Denominazione	Ammontare delle nuove e maggiori spese — Anno 1861	Anni precedenti	Totale
	Riporto	1,651,005 67	30,016 47	1,681,052 14
	Servizio del dazio consumo in Lombardia e nell'Emilia.			
175	Spese d'uffizio, d'indennità e di attività	17,033 87	»	17,033 87
176	Aggio ai ricevitori	17,656 99	243 69	17,901 68
178	Restituzione di diritti	5,863 71	»	5.863 71
179	Competenze ai comuni di Parma e Piacenza	25,687 58	»	25,687 58
	Amministrazione del Debito pubblico.			
182	Personale	29,656 14	»	29,656 14
183	Spese d'ufficio	680 12	»	680 12
	Spese comuni ai vari servizi.			
194	Casuali	342 58	»	342 58
	Spese straordinarie.			
195	Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione	»	106 67	106 67
196	Uffizi finanziari diversi nella Lombardia e nell'Emilia conservati in via transitoria (personale e materiale)	30,000 »	764 60	30,764 60
197	Tesorerie e Casse di finanza nella Lombardia e nell'Emilia (personale e materiale)	26,565 25	94 20	26,659 45
199	Censimento territoriale delle antiche provincie (materiale)	»	870 »	870 »
211	Rimborsi di capitali dovuti dalle finanze dello Stato	»	340 05	340 05
219	Adattamento di locali ad uso del Regio Istituto veterinario di Torino	»	6,473 01	6,473 01
222	Ristauri al fabbricato ed ai meccanismi della manifattura dei tabacchi in Milano	»	101,697 58	101,697 58
225	Passività lasciate dal cessato Governo pontificio	»	57,325 61	57,325 61
	Totale	1,804,492 91	197,961 88	2,002,454 79
	Ministero di grazia e giustizia.			
	Spese ordinarie.			
	Giudiziario.			
15	Spese di viaggio e di traslocazione	723 32	»	723 32
	Culti.			
18	Culti	»	498 12	498 12
	Spese diverse e comuni.			
19	Spese dello stato civile	918 31	»	918 31
22	Stampa della raccolta delle leggi e degli atti governativi	52,043 57	»	52,043 57
	Spese straordinarie.			
27	Spese di primo stabilimento delle Corti d'appello dell'Emilia, delle Marche e dell'Umbria	52,000 »	»	52,000 »
	Totale	105,685 20	498 12	106,183 32
	Ministero dell'istruzione pubblica.			
	Spese ordinarie.			
	Corpo insegnante.			
23	Scuole di medicina veterinaria in Torino e Milano (personale)	1,692 42	»	1,692 42
24	Scuole di medicina veterinaria in Torino e Milano (materiale)	6,319 68	»	6,319 68
37	Palazzo di Brera in Milano (personale)	» 4 72	»	4.72
	Spese varie e casuali.			
55	Assegnamenti di aspettativa	15,805 91	»	15,805 91
	Spese straordinarie.			
57	Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione	6,803 99	»	6,803 99
	Totale	30,626 72	»	30,626 72
	Ministero dell'interno.			
	Spese ordinarie.			
	Consiglio di Stato.			
7	Spese d'ufficio	3,343 71	»	3,343 71
	Teatri.			
13	Dotazioni	15,751 28	»	15,751 28
14	Spese diverse	»	442 74	442 74
15	Manutenzione dei locali	»	305 54	305 54
	Sanità.			
16	Personale	66 52	»	66 52
18	Spese diverse	»	383 47	383 47
	Amministrazione provinciale.			
23	Spese d'ufficio e lavori straordinari	4,304 65	132 89	4,437 54
24	Indennità di trasferta ai commissari di leva	897 »	»	897 »
25	Mantenimento del mobilio	4,280 04	»	4,280 04
27	Manutenzione dei locali	»	500 25	500 25
	Opere pie.			
33	Concorso nella spesa di mantenimento dei maniaci	15,678 14	»	15,678 14
	Carceri di pena.			
38	Personale	»	215 04	215 04
39	Spese d'ufficio	341 54	»	341 54
40	Spese di mantenimento e di personale interno	»	18,068 60	18,068 60
	Carceri giudiziarie.			
44	Personale	7,791 75	2,064 59	9,856 34
45	Mantenimento dei detenuti e spese diverse	62,772 97	3,982 17	66,755 14
46	Sifilicomi	62,917 38	10,388 30	73,305 68
47	Trasporto dei detenuti, condannati e sotto processo	67,697 62	»	67,697 62
48	Fitto di locali	»	4,133 80	4,133 80
49	Manutenzione di fabbricati	8,963 02	»	8,963 02
	Sicurezza pubblica.			
50	Servizio segreto	6,673 16	»	6,673 16
51	Carabinieri Reali (gratificazioni e compensi)	»	208 29	208 29
54	Guardie di sicurezza pubblica (personale)	»	19,329 86	19,329 86
56	Manutenzione dei locali	»	369 23	369 23
58	Casermaggio dei carabinieri Reali	»	9,509 83	9,509 83
59	Fitto e riparazioni di locali, ad uso di caserma dei carabinieri Reali	»	33,222 96	33,222 96
	Servizi diversi.			
60	Indennità di via e trasporto degli indigenti	116,796 97	3,821 51	120,618 48
65	Compilazione della *Gazzetta Ufficiale del Regno*	587 97	»	587 97
	Guardia nazionale del Regno.			
69	Mobilizzazione	»	59 59	59 59
	Spese comuni a tutti i rami.			
74	Assegnamenti d'aspettativa	15,749 97	6,614 54	22,364 51
75	Casuali	1,913 49	»	1,913 49
	Spese straordinarie.			
77	Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione	»	192 55	192 55
76	Emigrazione italiana	111,919 54	60 »	111,979 54
83	Carceri giudiziarie. Ampliazione del carcere di *Buon Cammino* in Cagliari	1,430 24	»	1,430 24
	Totale	509,876 96	114,005 75	623,882 71

N°	Categorie — Denominazione	Ammontare delle nuove e maggiori spese — Anno 1861	Anni precedenti	Totale
	Ministero dei lavori pubblici.			
	Spese ordinarie.			
	Ponti e strade.			
10	Spese di miglioramento	28,000 »	»	28,000 »
11	Eventuali	»	14,041 66	14,041 66
	Acque.			
19	Eventuali per lavori idraulici ordinari	»	7,827 06	7,827 06
	Porti, spiaggie e fari.			
25	Personale di servizio	»	2 50	2 50
	Telegrafi elettro-magnetici.			
44	Personale	12,511 87	»	12,511 87
45	Spese d'ufficio e diverse	5,260 55	»	5,260 55
	Poste.			
53	Provvista di stampati, utensili e mobili	50,000 »	»	50,000 »
56	Retribuzione ai commessi	64,000 »	»	64,000 »
57	Retribuzione ai distributori di prima classe ed ai depositari delle buche sussidiarie	7,000 »	»	7,000 »
67	Indennità per traslocazioni e per servizio notturno	15,000 »	»	15,000 »
	Spese straordinarie.			
	Assegnamenti.			
70	Maggiori assegnamenti	2,000 »	»	2,000 »
	Acque.			
124	Torrente Idice	10,752 78	»	10,752 78
	Fari.			
176	Nuovo faro di 4° ordine al capo di Sant'Elia	»	172 70	172 70
	Totale	194,525 20	22,043 92	216,569 12
	Ministero della guerra.			
	Spese ordinarie.			
	Esercito.			
17	Treno d'armata	283,538 68	»	283,538 68
18	Corpo d'amministrazione	251,483 88	»	251,483 88
	Miglioramento della razza cavallina.			
62	Depositi e compra stalloni	234,086 95	»	234,086 95
	Spese straordinarie.			
65	Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione	110 94	»	110 94
84	Intendenza generale d'armata	200,000 »	»	200,000 »
85	Competenze in danaro alle truppe	15,043,792 01	»	15,043,792 01
86	Servizio sanitario, ospedali, ambulanze	2,764,833 14	»	2,764,833 14
87	Provviste pel vestiario delle truppe e spese del magazzino merci	3,157,002 74	»	3,157,002 74
92	Spese di casermaggio	1,477,017 03	»	1,477,017 03
93	Rimborso ai comuni per prestazioni alle truppe	568,791 46	»	568,791 46
95	Spese diverse pel servizio del genio militare e dello stato maggiore	2,311,693 17	»	2,311,693 17
	Totale	26,292,350 »	»	26,292,350 »
	Ministero della marina.			
	Spese ordinarie.			
	Navigazione dei Regi legni.			
23	Armamenti navali	120,000 »	»	120,000 »
	Servizi diversi.			
26	Noliti, trasporti, indennità di via e vacazioni	85,000 »	»	85,000 »
	Servizio del materiale.			
32	Macchine, metalli, combustibili ed altre materie	585,000 »	»	585,000 »
33	Mano d'opera	200,000 »	»	200,000 »
	Totale	990,000 »	»	990,000 »
	Ministero di agricoltura, industria e commercio.			
	Spese straordinarie.			
	Agricoltura ed industria.			
53	Esposizione agraria, industriale e di belle arti del 1861	180,000 »	»	180,000 »
	Commercio.			
56	Acquisto di campioni e del materiale di verificazione di pesi e misure	9,356 67	»	9,356 67
68	Spese del censimento del 1858	»	59,336 10	59,336 10
	Totale	189,356 67	59,336 10	248,692 77
	Riepilogo.			
	Ministero delle finanze	1,804,492 91	197,961 88	2,002,454 79
	Id. di grazia e giustizia	105,685 20	498 12	106,183 32
	Id. dell'istruzione pubblica	30,626 72	»	30,626 72
	Id. dell'interno	509,876 96	114,005 75	623,882 71
	Id. dei lavori pubblici	194,525 20	22,043 92	216,569 12
	Id. della guerra	26,292,350 »	»	26,292,350 »
	Id. della marina	990,000 »	»	990,000 »
	Id. dell'agricoltura, industria e commercio	189,356 67	59,336 10	248,692 77
	Totale	30,116,913 66	393,845 77	30,510,759 43
	BILANCIO 1861.			
	PROVINCIE NAPOLETANE.			
	Dicastero dell'interno.			
	Spese ordinarie e straordinarie.			
20	Mantenimento dei proietti	52,824 90	»	52,824 90
33	Manutenzione e nuove opere necessarie nei lazzaretti	3,208 79	»	3,208 79
39	Spese varie eventuali e straordinarie	6,676 15	»	6,676 15
	Totale	62,709 84	»	62,709 84
	Dicastero dei lavori pubblici.			
116	Rimborso alle Poste estere e competenze dovute ai proprietari e capitani di battelli a vapore	76,967 50	»	76,967 50
	Totale	76,967 50	»	76,967 50
	Dicastero di polizia.			
8	Indennità di spese itinerarie ai funzionari di pubblica sicurezza	5,142 17	»	5,142 17
	Totale	5,142 17	9	5,142 17

Categorie		Ammontare delle nuove e maggiori spese		
N°	Denominazione	Anno 1861	Anni precedenti	Totale
	Riepilogo.			
	Dicastero dell'interno	62,709 84	»	62,709 84
	Id. dei lavori pubblici	76,967 50	»	76,967 50
	Id. di polizia	5,142 17	»	5,142 17
	Totale	144,819 51	»	144,819 51
	RIASSUNTO GENERALE.			
	Bilancio generale 1861	30,116 913 66	393,845 77	30,510,759 43
	Bilancio 1861 per le provincie napoletane	144,819 51	»	144,819 51
	Totale	30,261,733 17	393,845 77	30,655,578 94

QUADRO *C* annesso al progetto di legge in data del 3 settembre 1868 per l'approvazione di nuove e maggiori spese sul bilancio 1862 ed anni precedenti, già autorizzate provvisoriamente con Reali decreti.

Capitoli		Ammontare delle nuove e maggiori spese		
N°	Denominazione	Anno 1862	Anni precedenti	Totale
	Ministero delle finanze.			
	Spese ordinarie.			
	Assegnazioni pel servizio del Debito pubblico.			
11	Prestito di Francoforte, già a carico del patrimonio particolare di S. M.	761 95	»	761 95
	Dotazioni.			
40	Camera dei deputati	17,800 »	»	17,800 »
	Annualità ed assegnazioni diverse.			
47	Assegnazioni per l'annua rendita a favore dei così detti creditori legali nelle provincie napoletane	933 04	»	933 04
	Stampe di generale servizio.			
48	Stampa di bilanci preventivi, di conti consuntivi e stampati di contabilità generale	240,000 »	»	240,000 »
	Ministri senza portafogli.			
51	Ministri senza portafogli (personale)	1,597 21	»	1,597 21
	Corte dei conti del Regno d'Italia.			
60	Personale della Corte dei conti	172,500 »	»	172.500 »
61	Spese d'ufficio della Corte dei conti	17,590 »	»	17,590 »
	Servizio del Tesoro.			
69	Trasporto fondi e spese varie di tesoreria	8,000 »	»	8,000 »
	Servizio del demanio e delle tasse.			
96	Valli di Comacchio (personale e materiale)	70,000 »	»	70,000 »
98	Spese per l'amministrazione dei beni ad economia in Toscana	450,000 »	»	450,000 »
102	Spese e pesi per diversi afficienti i beni demaniali od aggregati al demanio nazionale in Sicilia	307,903 53	»	307,903 53
	Servizio delle dogane.			
118 bis	Rimborso alla repubblica di San Marino dei diritti doganali sulle merci estere che si consumano nella repubblica	12,508 »	»	12,508 »
118 ter	Competenze alla provincia di Terra d'Otranto sull'importazione ed esportazione degli olii	190,000 »	»	190,000 »
	Servizio dei sali.			
122	Spese d'ufficio e trasporto fondi	2,000 »	»	2,000 »
	Servizio delle polveri.			
145	Personale	10,645 75	»	10,645 75
148	Compra di polveri di frodo	2,871 66	»	2,871 66
	Spese straordinarie.			
172	Uffici finanziari diversi nella Lombardia, conservati in via transitoria (personale e materiale)	30,000 »	»	30,000 »
202	Completamento e perfezionamento della polveriera di Scafati nel Napoletano	178,195 82	»	178,195 82
208	Spese diverse per l'impianto di nuovi uffici del Debito pubblico per la unificazione dei diversi debiti dello Stato	30,000 »	»	30,000 »
214	Opere straordinarie di costruzioni e riparazioni ad edifizi in servizio dell'Amministrazione dei dazi indiretti nelle provincie napoletane	300,000 »	»	300,000 »
216	Indennità ad inquilini per lo sgombero dei fabbricati demaniali in Napoli e Foresteria, ecc.	100,000 »	»	100,000 »
217	Adattamento del locale di San Francesco di Paola in Torino pel collocamento del Ministero di grazia, giustizia e dei culti ed altri uffici	221,738 78	»	221,738 78
218	Spese per la valutazione dei beni demaniali da alienarsi a sensi della legge 21 agosto 1862, n 793	15,000 »	»	15,000 »
220	Spese per l'adattamento dei locali e per la provvista di mobili ad uso degli uffici della Corte dei conti del Regno d'Italia	55,400 »	»	55,400 »
221	Rimborso a diversi individui del compartimento lucchese di contribuzioni indebitamente pagate	1,232 40	»	1,232 40
221 bis	Pagamento d'interessi e rimborso di capitali dovuti all'Azienda dei presti in Firenze	19,068 »	»	19,068 »
221 ter	Restituzione di tasse esatte negli anni 1860 e 1861 per conto del consorzio del fiume Topino nell'Umbria	57,325 61	»	57,325 61
228	Passività lasciate dal Governo pontificio	»	30,000 »	30,000 »
	Totale	2,513,071 75	30,000 »	2,543,071 75
	Ministero di grazia e giustizia.			
	Spese ordinarie.			
	Giudiziario.			
9	Diurnisti per deficienza di personale (Lombardia)	89,362 »	»	89,362 »
15	Spese di viaggio e di tramutamento	40,000 »	»	40,000 »
	Culti.			
18	Culti	31,940 80	»	31,940 80
	Spese straordinarie.			
33	Costruzione di un palazzo di giustizia in Chambéry	»	504 79	504 79
	Totale	161,302 80	504 79	161,807 59
	Ministero dell'estero.			
	Spese ordinarie.			
	Ministero.			
7	Decorazioni e regali	10,000 »	»	10,000 »
	Ministero, Legazioni e Consolati.			
18	Rimpatrio di nazionali	15,000 »	»	15,000 »
22	Casuali	50,000 »	»	50,000 »
	Spese straordinarie.			
24	Missioni straordinarie	200,000 »	»	200,000 »
	Totale	275,000 »	»	275,000 »
	Ministero dell'istruzione pubblica.			
	Spese ordinarie.			
	Università e stabilimenti scientifici ad esse attinenti.			
16	Spese diverse occorrenti per le Università	24,823 07	545 30	25,368 37
	Spese straordinarie.			
78	Indennità di viaggio e di trasporto del mobilio agli impiegati dipendenti dal Ministero dell'Istruzione pubblica, in caso di traslocamento	24,000 »	»	24,000 »
	Totale	48,823 07	545 30	49,368 37
	Ministero dell'interno.			
	Spese ordinarie.			
	Opere pie.			
32	Sussidi a stabilimenti di beneficenza	586,814 89	»	586,814 89
	Carceri giudiziarie.			
46	Mantenimento di detenuti e spese diverse	181,128 35	»	181,128 35
	Pubblica sicurezza.			
52	Servizio segreto	200,000 »	»	200,000 »
	Spese comuni a tutti i rami.			
73	Indennità di traslocazione	75,000 »	»	75,000 »
75	Casuali	400,000 »	»	400,000 »
	Spese straordinarie.			
87	Delegazioni politiche	100,000 »	»	100,000 »
107	Trasporto dell'archivio palatino in Modena	22,311 74	»	22,311 74
	Totale	1,565,254 98	»	1,565,254 98
	Ministero dei lavori pubblici.			
	Spese ordinarie.			
	ACQUE.			
	Canali navigabili, arginature a fiumi e porti lacuali.			
14	Spese di annua manutenzione	1,024 »	»	1,024 »
18	Eventuali per lavori idraulici ordinari	15,137 88	»	15,137 88
	Poste.			
63	Sovvenzioni	65,000 »	»	65,000 »
	Spese straordinarie.			
	ACQUE.			
130 bis	Fiume Po in Lombardia	35,931 40	»	35,931 40
	STRADE FERRATE.			
	Spese di costruzione.			
16[illegible]	Traforo delle Alpi	500,000 »	»	500,000 »
16[illegible]	Ferrovia da Sarno a Sanseverino	144,335 51	»	144,335 51
	Totale	761,428 79	»	761,428 79
	Ministero della marina.			
	Spese ordinarie.			
	Navigazione dei Regi legni.			
24	Armamenti navali	460,000 »	»	460,000 »
37	Casuali	»	25,000 »	25,000 »
	Spese straordinarie.			
39	Lavori straordinari nei fabbricati	12,593 »	»	12,593 »
43	Acquisto del fabbricato Beretta in Ancona ed adattamento del medesimo ad uso di ergastolo	314,000 »	»	314,000 »
44	Raddobbi straordinari dei Regi legni	»	311,411 96	311,411 96
	Totale	786,593 »	336,411 96	1,123,004 96
	Ministero di agricoltura, industria e commercio.			
	Spese straordidarie.			
74	Fabbricazione di nuove monete di bronzo per le antiche provincie e per la Lombardia	887,500 »	»	887,500 »
75 bis	Fabbricazione di monete di bronzo del valore nominale di 12 milioni di lire (legge 24 agosto 1862, n° 788)	5,325,000 »	»	5,325,000 »
85	Servizio di riparto dei beni demaniali nelle provincie meridionali	80,000 »	»	80,000 »
	Totale	6,292,500 »	»	6,292,500 »
	Riepilogo.			
	Ministero delle finanze	2,513,071 75	30,000 »	2,543,071 75
	Id. di grazia e giustizia	161,302 80	504 79	161,807 59
	Id. dell'estero	275,000 »	»	275,000 »
	Id. dell'istruzione pubblica	48,823 07	545 30	49,368 37
	Id. dell'interno	1,565,254 98	»	1,565,254 98
	Id. dei lavori pubblici	761,428 79	»	761,428 79
	Id. della marina	786,593 »	336,411 96	1,123,004 96
	Id. dell'agricoltura, industria e commercio	6,292,500 »	»	6,292,500 »
	Totale	12,403,974 39	367,462 05	12,771,436 44

QUADRO *D* annesso al progetto di legge in data del 3 settembre 1868 per l'approvazione di nuove e maggiori spese sul bilancio 1863 ed anni precedenti, già autorizzate provvisoriamente con Reali decreti.

Capitoli		Ammontare delle nuove e maggiori spese		
N°	Denominazione	Anno 1863	Anni precedenti	Totale
	Ministero delle finanze.			
	Spese ordinarie			
	Servizio del demanio e delle tasse.			
81	Fitto di locali e magazzini	10,000 »	»	10,000 »
83	Spese di manutenzione e miglioramento di suolo di fabbriche demaniali	300,000 »	»	300,000 »
83 bis	Stabilimento metallurgico di Mongiana	182,073 87	»	182,073 87
84	Manutenzione di canali irrigatorii	10,000 »	»	10,000 »
86	Spese di perizia e di trasferte agli architetti, periti ed assistenti	30,000 »	»	30,000 »
	Servizio delle dogane.			
102	Spese d'ufficio, di attività, lume, fuoco per i corpi di guardia ed indennità	3,044 »	»	3,044 »
104	Fitto locali	154 53	»	154 53
109	Spese diverse	479,073 31	»	479,073 31
	Servizio dei sali.			
111	Spese d'ufficio e trasporto fondi	16,573 12	»	16,573 12
119	Spese diverse	71,869 82	»	71,869 82
	Servizio dei tabacchi.			
123	Paghe agli operai delle manifatt. dei tabacchi	927,819 56	»	927,819 56
124	Fitto di locali	10,386 »	»	10,386 »
125	Compra tabacchi e spese relative	2,025,913 10	856,424 74	2,882,337 84
127	Provvista di piombo in pane per la formazione delle lamine	40,153 »	»	40,153 »
128	Trasporto dei tabacchi fabbricati	195,240 75	»	195,240 75
130	Provvista e stampa di carta	98,700 »	»	98,700 »
132	Spese diverse	220,184 81	»	220,184 81
	Servizio del dazio consumo			
143	Spese diverse	19,421 69	»	19,421 69
	Spese straordinarie.			
161 bis	Spese d'armamento, compra pesi e mobili per gli uffici doganali	98,438 74	»	98,438 74
188	Ampliamento della dogana di Genova	22,500 »	»	22,500 »
209	Spesa per l'adattamento di locali e provvista di mobili	»	2,306 80	2,306 80
	Totale	4,761,546 30	858,731 54	5,620,277 84
	Ministero di grazia e giustizia.			
	Spese ordinarie.			
	Spese diverse e comuni.			
17	Spese postali e telegrafiche	60,000 »	»	60,000 »
	Totale	60,000 »	»	60,000 »
	Ministero dell'estero.			
	Spese ordinarie.			
	Ministero, legazioni e consolati.			
20	Gratificazioni, indennità e sussidi ad impiegati, loro vedove e famiglie	418 »	»	418 »
	Totale	418 »	»	418 »
	Ministero dell'istruzione pubblica.			
	Spese ordinarie.			
	Amministrazione provinciale.			
6	Delegazioni straordinarie per l'ordinamento degli studi e Regi provveditorati	3,000 »	»	3,000 »
	Spese straordinarie.			
	Amministrazione centrale.			
75	Indennità di viaggio e di trasporto per mobili agl'impiegati dipendenti	3,500 »	»	3,500 »
	Istituti d'insegnamento superiore.			
78	Istituti di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze	24,188 94	»	24,188 94
	Educandati, convitti, posti gratuiti e pensioni.			
89	Convitti nazionali maschili	7,900 »	»	7,900 »
90	Educandati femminili	6,000 »	»	6,000 »
	Totale	44,588 94	»	44,588 94
	Ministero dell'interno.			
	Spese ordinarie.			
	Amministrazione provinciale.			
26	Indennità di trasferta ai commissari di leva	475 »	»	475 »
27	Mantenimento del mobilio	53,170 29	»	53,170 29
28	Fitto dei locali	33,180 72	»	33,180 72
29	Manutenzione dei locali	6,325 48	»	6,325 48
	Opere pie.			
35	Concorso nella spesa di mantenimento dei maniaci	91,131 39	»	91,131 39
	Carceri di pena.			
43	Spese di amministrazione ed esercizio delle manifatture	204,098 89	»	204,098 89
45	Manutenzione dei fabbricati	250,000 »	»	250,000 »
	Carceri giudiziarie.			
47	Mantenimento dei detenuti e spese diverse	3,990,352 54	»	3,990,352 54
49	Trasporto detenuti	508,634 87	»	508,634 87
	Pubblica sicurezza.			
61	Fitto, adattamento e riparazioni dei locali	125,228 59	»	125,228 59
	Servizi diversi.			
63	Indennità di via e trasporto d'indigenti	116,995 10	»	116,995 10
	Spese comuni a tutti i rami.			
73	Spese di stampa	43,464 71	»	43,464 71
75	Indennità di traslocazione	20,000 »	»	20,000 »
75 bis	Ispezioni amministrative	24,630 55	»	24,630 55
	Spese straordinarie.			
95	Indennità alla guardia nazionale e soprassoldo alla truppa	1,200,000 »	»	1,200,000 »
104	Dotazione dei teatri	8,400 »	»	8,400 »
109 bis	Rimborso di spese fatte nel 1860 per trasporto di volontari a Piacenza	1,611 36	»	1,611 36
	Totale	6,677,699 49	»	6,677,699 49
	Ministero dei lavori pubblici.			
	Spese ordinarie.			
	Ponti e strade.			
9	Eventuali	90,000 »	»	90,000 »
	Acque.			
17	Eventuali per lavori idraulici ordinari	31,000 »	»	31,000 »
	Spese straordinarie.			
	Ponti e strade.			
78	Strada fra Piode e Mollier da Vercelli a Valsesia	42,452 42	»	42,452 42
86	Strada nazionale Lauretana da Fuligno a Fossa per Loreto	28,400 »	»	28,400 »
87	Strada nazionale Aprutina da Loreto al Tronto	5,833 26	»	5,833 26
92	Strada nazionale da Parma alla Spezia per la Cisa	69,871 72	»	69,871 72
	Acque.			
132	Fiume Panaro	45,000 »	»	45,000 »
	Porti, spiaggie e fari.			
159	Faro all'isola del Giglio	4,000 »	»	4,000 »
	Strade ferrate.			
174	Ferrovia del litorale ligure	0 16	»	0 16
237	Galleria a Valenza e tronco di detta galleria al Po	»	320,000 »	320,200 »
	Totale	316,557 56	320,000 »	636,557 56
	Ministero della guerra.			
	Spese straordinarie.			
77	Trasporti militari per movimenti di truppe e di 22 battaglioni di guardia nazionale	1,500,000 »	»	1,500,000 »
81	Rimborso ai comuni per somministranze d'alloggio	400,000 »	»	400,000 »
	Totale	1,900,000 »	»	1,900,000 »
	Ministero della marina.			
	Spese ordinarie.			
	MARINA MILITARE.			
	Servizio del personale.			
16	Sezione maestranza	76,621 50	»	76,621 50
19	Armamenti navali	»	82,000 »	82,000 »
	Servizi diversi.			
33	Spese di stampa	30,000 »	»	30,000 »
	MARINA MERCANTILE.			
	Sanità marittima.			
	Servizio del personale.			
37	Amministrazione della marina mercantile	12,000 »	»	12,000 »
	Servizi diversi.			
4[illegible]	Rimpatrio d'inscritti marittimi e spese diverse	28,000 »	»	28,000 »
5[illegible] bis	Regolarizzazione di pagamenti fatti dalle Tesorerie generali di Napoli e Palermo e dalla Depositeria generale in Firenze negli anni 1860 e 1861	»	5,051,140 07	5,051,140 07
	Spese straordinarie.			
53	Paghe d'aspettativa e di disponibilità	11,000 »	»	11,000 »
	Totale	157,621 50	5,133,140 07	5,290,761 57
	Riepilogo.			
	Ministero delle finanze	4,761,546 30	858,731 54	5,620,277 84
	Id. di grazia e giustizia	60,000 »	»	60,000 »
	Id. dell'estero	418 »	»	418 »
	Id. dell'istruzione pubblica	44,588 94	»	44,588 94
	Id. dell'interno	6,677,699 49	»	6,677,699 49
	Id. dei lavori pubblici	316,557 56	320,000 »	636,557 56
	Id. della guerra	1,900,000 »	»	1,900,000 »
	Id. della marina	157,621 50	5,133,140 07	5,290,761 57
	Totale	13,918,431 79	6,311,871 61	20,230,303 40

QUADRO *E* annesso al progetto di legge in data del 3 settembre 1868 per l'approvazione di nuove e maggiori spese sul bilancio 1864 ed anni precedenti, già autorizzate provvisoriamente con Reali decreti.

Capitoli		Ammontare delle nuove e maggiori spese		
N°	Denominazione	Anno 1864	Anni precedenti	Totale
	Ministero delle finanze.			
	Spese ordinarie.			
	Annualità ed assegnazioni diverse.			
45	Annualità e prestazioni diverse	201,600 »	»	201,600 »

(Continua in un supplemento a questo numero)

Il numero 4598 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto in data 10 ottobre 1867, col quale venivano approvati gli specchi, le paghe ed i vantaggi del personale addetto alla scuola militare di fanteria e cavalleria;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari della guerra,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Lo specchio n. 2, annesso al citato Nostro decreto, col quale venivano stabiliti gli stipendi ed i vantaggi assegnati al personale pel culto e per l'insegnamento nella scuola militare di fanteria e cavalleria, è modificato, a datare dal 1° novembre prossimo venturo, conforme apparisce nello specchio annesso al presente decreto, d'ordine Nostro firmato dal ministro della guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 17 settembre 1868.

VITTORIO EMANUELE.

E. BERTOLÈ-VIALE.

SCUOLA MILITARE DI FANTERIA E CAVALLERIA

SPECCHIO II. — Personale pel culto e per l'insegnamento.

Effettivo	Carica	Assimilazione a grado militare	Annuo stipendio	*Annotazioni*
1	Direttore degli studi (ufficiale superiore)	—	Paga e razioni foraggio del grado ed arma.	
1	Direttore di spirito	Capitano	2,100 »	Oltre l'alloggio nell'istituto ed il soprassoldo di annue lire 900, come incaricato delle funzioni di professore titolare di lettere italiane.
8	**Professori titolari militari.**			
	2 per l'arte e storia militare	—	800 »	Annuo soprassoldo, oltre la paga del grado loro corrisposta dal Corpo.
	1 per la topografia			
	1 per la fortificazione e disegno relativo			
	1 per gli elementi d'artiglieria			
	1 per la legislazione e l'amministrazione militare.			
	1 per l'ippiatria (*)			(*) Quest'insegnamento sarà affidato al veterinario militare addetto all'istituto.
	1 per la geografia			
6	**Professori titolari civili.**			
	1 per la fisica e chimica	Capitano	3,000 »	
	2 per le lettere italiane		3,000 »	
	2 per le lettere francesi		3,000 »	
	1 pel disegno topografico e di paese		2,000 »	
7	**Professori aggiunti militari.**			
	2 per l'arte e storia militare	—	800 »	Annuo soprassoldo, oltre la paga del grado loro corrisposta dal Corpo.
	1 per la topografia			
	1 per la fortificazione e disegno relativo			
	1 per gli elementi d'artiglieria			
	1 per la legislazione ed amministrazione militare.			
	1 per la geografia			
9	**Professori aggiunti civili.**			
	2 per la fisica e chimica	Luogotenente	2,000 »	
	1 pel disegno lineare		2,000 »	
	2 per le lettere italiane		2,000 »	
	2 per le lettere francesi		2,000 »	
	2 pel disegno topografico e di paese		1,200 »	
1	Preparatore per la chimica	—	—	Quest'incarico sarà affidato ad un preparatore dell'Università, o ad un chimico del paese, con un assegnamento non maggiore di lire 600 annue.
2	**Maestri civili.**			
	1 per la scherma	Sottotenente	Da L. 1,000 a 1,500	Da determinarsi nel decreto Reale di nomina.
	1 per la ginnastica			
9	**Assistenti Maestri civili.**			
	6 per la scherma	—	Da L. 800 a 1,000	Da determinarsi nel decreto ministeriale di nomina.
	3 per la ginnastica (*)			
44	TOTALE.			

(*) Quest'incarico sarà affidalo a tre sott'ufficiali addetti all'Istituto.

Uno dei professori civili titolari od aggiunti adempirà alle funzioni di segretario della Direzione degli studi, ed avrà un soprassoldo di annue lire 600, oltre lo stipendio della sua carica.

Avvertenze.

§ 1. Il direttore di spirito, dopo 15 anni compiuti di servizio effettivo negli Istituti d'istruzione e di educazione militare, sarà ragguagliato al grado di maggiore, ed il suo stipendio sarà recato ad annue lire 2,600.

§ 2. I professori titolari civili di scienze e lettere, dopo 15 anni compiuti di servizio effettivo, saranno ragguagliati al grado di maggiore.

Gli stipendi del personale insegnante civile saranno aumentati del decimo per ogni quinquennio compiuto di servizio effettivo negli Istituti anzidetti, a norma del Regio decreto 18 diecembre 1862 (n° 1052).

§ 3. Per l'insegnamento del nuoto e pel preparatore di fisica provvederà la Scuola a suo carico, mediante retribuzioni determinate dal Consiglio d'amministrazione ed approvate dal Ministero della guerra.

Firenze, addì 17 settembre 1868.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro della Guerra
E. BERTOLÈ-VIALE

Il numero 4611 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduta la legge 3 settembre 1868, n° 4576, che estende alle provincie venete e di Mantova le disposizioni legislative vigenti nelle altre parti del Regno, rispetto al dazio di consumo;

Sulla proposta del ministro delle finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico. Sono pubblicate ed avranno forza di legge nelle provincie venete e di Mantova:

I. La legge 3 luglio 1864, n° 1827, sul dazio di consumo;

II. Il titolo primo del legislativo decreto 28 giugno 1866, n° 3018, parimenti riflettente il dazio di consumo;

III. L'articolo 2 della legge 28 dicembre 1867, n° 4136, che stabilisce l'esenzione dal dazio comunale di alcuni articoli destinati al pubblico servizio.

È parimenti pubblicato il regolamento sul dazio governativo e comunale, approvato col Regio decreto 25 novembre 1866, n° 3351.

Le indicate leggi, decreti e regolamento seguono come allegati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 17 settembre 1868.

VITTORIO EMANUELE.

L. G. CAMBRAY DIGNY.

Il numero 4612 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge 3 settembre 1868, n° 4576, colla quale viene esteso alle provincie venete e di Mantova l'ordinamento daziario vigente nelle altre parti del Regno;

Visto l'articolo 5 della legge 3 luglio 1864, n° 1827, sul dazio di consumo, non che l'articolo 3 del legislativo decreto 28 giugno 1866, n° 3018;

Sulla proposta del ministro delle finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico. A datare dal 1° gennaio 1869, nei rapporti del dazio di consumo, sono:

Comuni chiusi di 1ª classe:

a) Venezia con Murano e Malamocco;
b) Verona.

Comuni chiusi di 2ª classe:

a) Mantova;
b) Padova;
c) Vicenza;
d) Chioggia.

Comuni chiusi di 3ª classe:

a) Treviso;
b) Udine;
c) Bassano.

Comuni chiusi di 4ª classe:

a) Rovigo.

Tutti i comuni delle provincie venete e di Mantova, non nominati nel presente decreto, sono di 4ª classe ed aperti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 17 settembre 1868.

VITTORIO EMANUELE.

L. G. CAMBRAY DIGNY.

S. M. si è degnata fare le seguenti nomine nell'Ordine della Corona d'Italia:

Sulla proposta del ministro d'agricoltura, industria e commercio con decreti in data 13 settembre 1868:

A cavalieri:

Balleydier Luigi;
Cambieri Paolo;
Del Pozzo prof. Lorenzo;
Marcon Antonio;
Negroni Gaetano;
Rossini ing. Pietro;
Barabino Camillo;
Bettoni conte Luigi;
Caimi prof. Antonio;
Campani prof. Giovanni;
Capellini prof. Giovanni;
Cavalucci Camillo Jacopo;
Devecchi Pasquale;
Ferrero Giuseppe;
Fiore ing. prof. Giacomo;
Guidi prof. Luigi;
Majorana barone Giuseppe;
Salvi Cesare;
Serpieri Enrico;
Terni Gioachino;
Barbera Gaspare;
Becchis Giovanni Antonio;
Bergonzoli Giulio;
Brambilla Luigi;
Deferrari Tommaso;
Della Beffa Giacinto;
Devers Giuseppe;
Gonin ing. Leone;
Keller Alberto;
Lollini Pietro;
Lorenzini Paolo;
Rizzoli prof. Francesco;
Rizzoli Raffaele;
Sella Giovanni Battista.

Sulla proposta del ministro dell'interno con decreti in data 5 settembre 1868:

A cavalieri:

Ravizza Giuseppe, sindaco del comune di Orvieto;
Cozza conte Giovanni di Orvieto;
Montefinale dott. Gabriele di Portovenere;
Pedrelli dott. Marco di Bologna;
Gallini Fiorenzo, sindaco del comune di Campiglia Marittima;
Gherri Giuseppe, di Viareggio.

Sulla proposta del ministro di grazia e giustizia e de' culti con decreto in data 13 settembre 1868:

A cavaliere:

Bellati cav. Luigi, consigliere d'appello a riposo.

Sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica con decreto in data 13 settembre 1868:

A cavaliere:

Urbani Lorenzo, professore di disegno in ritiro nella scuola tecnica di San Stin in Venezia.

Sulla proposta del ministro della marina con decreti in data 13 settembre 1868:

A cavalieri:

Guglielminetti Secondo, luogotenente di vascello nello stato maggiore generale della Regia marina;
Parodi Domenico, sottotenente id. id.;
Zamboni Antonio, già capitano nell'artiglieria di marina veneta nel 1848;
Pastori Pietro, dottore in medicina nella detta marina veneta.

Sulla proposta del ministro per l'istruzione pubblica con decreti in data 17 settembre 1868:

A cavalieri:

Bonghi cav. Diego di Napoli;
Solera Teologo, avvocato, canonico Michele, rettore del civico convitto di Pinerolo;
Zambrini prof. Francesco, presidente della Commissione dei testi di lingua in Bologna.

Sulla proposta dello stesso ministro con decreto in data 20 settembre 1868:

A cavaliere:

Piovene Porto-Godi, conte Andrea di Vicenza.

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari della guerra S. M. ha nelle infra indicate udienze fatte le seguenti disposizioni;

In udienza delli 13 settembre 1868:

Pini Cosimo, allievo della R. militare Accademia, promosso sottotenente nell'arma d'artiglieria;
Ducos Oscar Antonio, id., id. id.;
Pantas Leopoldo, id., id. id.;
Garofalo Domenico, id., id. id.;
Savant Giuseppe, id., id. id.;
Frontini Cesare, id., id. id.;
Martellini Luigi, id., promosso sottotenente nella arma del genio;
Micheluccini Ruggero, id., id. id.;
Chiarella Angelo, id., id. id.;
Fonseca Guglielmo, id., id. id.;
De Giorgis Gio. Battista Emilio, sottotenente nell'arma del genio, promosso al grado di luogotenente nell'arma stessa;
Molinari Sebastiano Valentino, id., id. id.;
Stura Roberto, id., id. id.;
Boggiano Mario Albino, id., id. id.;
Pestalozza Luigi, id., id. id.;
Siglienti Giovanni, id., id. id.;
Coppa-Molla Carlo, id., id. id.;
Chiesa Giovanni, id., id. id.;
Zanetti Pietro, id., id. id.;
Rossetti Luigi, id., id. id.;
Ferrari Giuseppe Maria, id., id. id.;
Fiori Ambrogio, id., id. id.;
Cuccati Giuseppe, id., id. id.;
Negri Antonio Emilio, id., id. id.;
Rossi Umberto, id., id. id.

In udienza delli 17 settembre 1868:

Sartore Achille, furiere nel 6° reggimento di artiglieria, nominato aiutante contabile di 3ª cl. nel personale contabile d'artiglieria.

S. M. dietro proposta del ministro della marina ha firmato i seguenti decreti:

Con R. decreto 6 settembre 1868:

Mansueti Giovan Battista, luogotenente di vascello nel soppresso stato maggiore dei porti aggregato allo stato maggiore generale della Regia marina, collocato a riposo per anzianità di servizio in seguito a sua domanda ed ammesso a far valere i suoi titoli alla pensione di ritiro.

Con R. decreto 13 settembre 1868:

Giribaldi Edoardo, capitano di fregata di 1ª classe nello stato maggiore generale della Regia marina, revocato dallo impiego per grave mancanza contro la disciplina.

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari della guerra S. M. ha in udienza delli 17 settembre 1868 fatto la seguente disposizione:

Piacini Michele, aiutante contabile di 2ª classe del Genio militare, rivocato dall'impiego in seguito al parere di una Commissione di disciplina.

Con decreti del ministro della guerra in data 20 settembre 1868:

Il prof. cav. Prospero Carlevaris fu incaricato dello insegnamento della chimica presso la Scuola superiore di guerra,

Il prof. avv. Luigi Mattirolo, id. id. id. id. della legislazione militare id. id.,

Lo scrivano nel personale contabile presso il Corpo di stato maggiore Pastore Salvatore fu promosso dalla 3ª alla 2ª classe nel personale stesso.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

R. Conservatorio delle Giovacchine.

AVVISO DI CONCORSO.

Al R. Conservatorio delle Giovacchine in Firenze sono assegnati sei posti di grazia, quattro a intera retta a carico del bilancio del Ministero dell'istruzione pubblica, e due a mezza retta a carico del patrimonio del Conservatorio, i quali sono conferiti dal Ministero dell'istruzione pubblica sopra relazione della Commissione direttiva del Conservatorio stesso. Vi possono concorrere fanciulle appartenenti ad oneste famiglie di condizione non agiata e preferibilmente figlie d'impiegati civili e militari della città e provincia di Firenze, le quali sieno di religione cattolica, d'età non minore di sette, nè maggiore di dodici anni e di complessione sana.

Essendosi reso vacante in detto Conservatorio un posto a intera retta se ne dichiara da questo giorno aperto il concorso.

I genitori e tutori delle concorrenti dovranno indirizzare la relativa domanda entro il termine di un mese alla Commissione direttrice del Regio Conservatorio delle Giovacchine e presentarla al procuratore del Conservatorio stesso che ivi risiede ogni giorno dalle nove alle dieci antimeridiane.

Le domande dovranno essere accompagnate dalla fede di nascita della fanciulla, da un certificato medico che dichiari aver essa avuto il vaiuolo naturale o vaccino e non essere affetta da malattie attaccaticcie e da un attestato del sindaco circa le condizioni economiche della famiglia e le particolari di lei benemerenze.

Spirato il mese la Commissione direttrice esaminerà i titoli delle concorrenti e graduatele in ordine di merito ne farà relazione al ministro dell'istruzione pubblica, il quale procederà alla nomina.

Firenze, addì

Per la Commissione
Conte P. D. B. già MASETTI, operaio.

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA. — Si legge nel *Times:*

Un telegramma arrivato ieri da Dunrobin Castle ci prega di smentire la voce divulgata intorno ad una disgrazia accaduta al principe di Galles. Quella voce non ha il menomo fondamento.

— Dalle Indie giungono delle notizie assai importanti riguardo ad una agitazione sensibile che si sarebbe manifestata tra le popolazioni indigene dopo le ultime vittorie dei Russi nell'Asia centrale. Il governo inglese si prepara a tutte le eventualità e manda dei rinforzi considerabili di truppe nella colonia. Il gen. Napier di Magdala che doveva abbandonar l'Inghilterra verso la fine del mese di novembre, ha mutato proposito all'improvviso per andare al suo posto di comandante militare nelle Indie verso i primi di ottobre. (*Express*)

AUSTRIA. — I giornali austriaci pubblicano le seguenti lettere autografe dell'imperatore Francesco Giuseppe:

Mio caro principe Auersperg,

Ottemperando alle vostre domande del 25 giugno, rinnovate il 16 settembre, vi dispenso dalle funzioni di presidente del Consiglio dei ministri per i regni e paesi rappresentati nel Reichsrath e vi esprimo al tempo stesso tutta la mia gratitudine per l'abnegazione di cui avete fatta prova accettando tale incarico e per l'interesse patriotico che avete dimostrato nell'esercizio delle vostre funzioni.

Schoenbrunn, 24 settembre 1868.

FRANCESCO GIUSEPPE, m. p.
TAAFFE, m. p.

Mio caro conte Taaffe,

Dalla copia qui unita di una lettera che ho spedita oggi al principe Carlo Auersperg apprenderete come in seguito alle sue domande replicate io lo abbia sollevato dalla sua carica. Nella vostra qualità di sostituto del presidente del Consiglio voi continuerete come sinora a dirigere gli affari dipendenti dalla presidenza del Consiglio dei ministri.

Schoenbrunn, 24 settembre 1868.

FRANCESCO GIUSEPPE, m. p.
TAAFFE, m. p.

— L'*Abendpost* reca in data di Vienna 29 settembre:

È cosa molto deplorabile che nel momento dell'uscita dal Ministero del presidente dei ministri principe Auersperg, che lasciò come legato direttivo ai suoi colleghi la sua divisa di concordia, si voglia spargere da un giornale il seme d'una nuova discordia fra i ministri. Non facciamo alcun mistero. Intendiamo parlare della *Presse*, la quale profitta di un incidente avvenuto nella Dieta provinciale di Praga per attaccare nel modo più odioso e privo d'ogni esattezza un membro del gabinetto.

Siamo in grado di riportare nello stesso tempo il seguente telegramma del signor luogotenente barone di Kellersperg a S. E. il signor cancelliere dell'Impero, barone di Beust:

« Il telegramma della *Presse* di ieri da Praga è assolutamente falso. Io non espressi ad anima viva, che V. E. o qualsiasi altro mi abbia proposto l'entrata al Ministero, nè poteva farlo, dacchè V. E., non mi fece mai menzione di ciò. La prego di fare di questa dichiarazione quell'uso che V. E. stimerà opportuno. Desidererei soltanto che questa espressione a me attribuita apparisse come da me stesso sconfessata. Oggi la farò smentire nel *Prager Abendblatt.* » (Il citato foglio di Praga del 29 settembre reca infatti una smentita in questo senso).

— Scrivono da Praga 29 settembre:

I membri del casino civico furono posti sotto processo per aver inviato un indirizzo a Smolka. Fu pure incamminata un'inquisizione a motivo del *meeting* di S. Vencesiao, e vennero eseguiti parrecchi arresti. — Da parte di S. E. il conte Taaffe giunse l'ordine di non tollerare ulteriormente i *meetings* vietati, e d'impedire che il prestigio delle autorità venga pregiudicato dall'infruttuosa intromissione dei loro rappresentanti. Si dovrà combattere nel modo più energico qualunque contravvenzione alle leggi.

— E da Leopoli stessa data:

Questa sera una trentina di giovanotti volevano fare una serenata con fiaccole al deputato Smolka. La polizia li disperse senz'altro. La serenata era proposta dalla Società democratica. Alle ore 9 le vie erano già sgombre, e la polizia erasi ritirata.

SPAGNA. — Leggesi nella *Patrie* del 1° corrente:

Assicurasi che l'antivigilia dello scontro del generale Novaliches col maresciallo Serrano, il marchese dell'Avana aveva di nuovo telegrafato alla Regina per informarla della situazione, aggravata ogni giorno dal suo rifiuto di andare a Madrid, e farle presentire una defezione delle ultime truppe rimaste fedeli.

Il generale Concha avrebbe dichiarato inoltre che, quanto a lui, non poteva rispondere dell'efficacia della sua azione, la sorte della monarchia essendo abbandonata al caso dalla Regina stessa.

La popolazione madrilena e tutti i partiti rendevano omaggio alla condotta del generale Concha ed all'attitudie dignitosa che ha conservato sino all'ultim'ora.

Gli stessi sentimenti si manifestavano rispetto a Novaliches.

— Intorno al combattimento di Santander, un carteggio dell'*Indépendance Belge* reca i seguenti particolari:

..... Il giorno prima era sbarcato in quella città un battaglione, forte di 500 uomini, accorso da Santona, per aiutare la popolazione a difendersi, sotto il comando d'un aiutante di campo del generale Prim. In pari tempo si spedirono da Santona 4 cannoni rigati e una considerevole quantità di fucili e di casse piene di munizioni.

La Giunta rivoluzionaria si diede subito ad armare la popolazione e a costruire barricate. Per mala sorte Santander è una città aperta e dominata al nord, al sud ed all'ovest da colli che ne facilitano l'accesso, tanto più che intorno alla città non c'è neppure un forte.

Il generale Calonge, partito da Madrid quattro giorni fa alla testa di tremila uomini, giunse la mattina di ieri a Boo, a cinque chilometri dalla città, sulla linea della ferrovia.

A mezzogiorno cominciò il combattimento. Secondo i telegrammi privati i quali non furono comunicati al pubblico che assai incompletamente, esso fu vivissimo dalle due parti. L'attacco fu condotto con furore, ma gl'insorti fecero la più gagliarda difesa.

Per quattro ore continuò il tirar dei fucili e dei cannoni. Numerose le vittime, immensi i danni nella città.

Da ultimo mancarono le munizioni nella città, e questa ha dovuto, non arrendersi, ma subire l'entrata delle truppe reali.

Alle 4 1/2 il generale Calonge faceva il suo ingresso in città. La guardia civica, distribuita nei diversi quartieri, visitò da cima a fondo tutte le case dalle cui finestre si era fatto fuoco contro le truppe. Tutti i cittadini trovati colle armi alla mano furono fucilati all'istante inesorabilmente.

Il generale Calonge annuncia una perdita di 600 uomini fra morti e feriti. Quella degl'insorti fu di 300 uomini fra morti e feriti.

Lo stato maggiore ha sofferto molto. Caddero uccisi il comandante di stato maggiore don Jose Osorio e più di venti ufficiali. Il brigadiere Magenyo, aiutante di campo del re, toccò nella gamba una palla che rese necessaria l'amputazione.

I membri della Giunta rivoluzionaria, tutti gli ufficiali, sott'ufficiali e soldati del reggimento *pronunciato*, venuto da Santona, i quali non caddero combattendo, hanno potuto imbarcarsi coi loro pezzi d'artiglieria a bordo della nave da guerra *Caridad*, e ritornare a Santona.

— Si ha da Madrid, 29 settembre:

La Giunta che si formò a Madrid non è da confondersi col governo provvisorio della monarchia, di cui non tarderemo a conoscere gli elementi che lo compongono.

La Giunta di Madrid ha una speciale importanza perchè rappresenta la capitale della Spagna. Ha però una Commissione affatto locale, come quella di Cadice, di Siviglia e di altre città, dove la rivoluzione fu già riconosciuta. Al pari delle Commissioni di Cadice e di Siviglia comprende membri di tutti i partiti che parteciparono al movimento.

Un'ora. — Un dispaccio particolare reca i nomi di quattro dei membri della Giunta provvisoria di Madrid, sono:

Jose Olozaga, Cantero, Figuerola, Rivero.

Il primo è fratello al più eminente uomo di Stato del partito progressista, Sallustiano Olozaga, ora a Parigi.

Cantero, senatore, è membro dell'Unione liberale.

Figuerola è un democratico moderato.

Rivero, antico deputato, appartiene alla democrazia avanzata.

— La *Liberté* scrive:

Il maresciallo Espartero, la cui età è molto inoltrata (76 anni), è a letto da diversi giorni, e non ha potuto prendere una parte attiva alla rivoluzione. Egli si è limitato a far atto di adesione al movimento ed al suo programma.

AMERICA. — Il *Morning Post* ha da Nuova York, 17 settembre:

Il governatore Brownlow ha mandate fuori un proclama invitando i bianchi e i neri fedeli del Tennessee a organizzare una milizia nazionale per disperdere i rivoltosi armati. Il governatore manifesta la volontà di cooperare con le forze nazionali, se sarà possibile di non adoperare le milizie di Stato, ma dice che prostrerà ad ogni modo i rivoltosi che sono fuor della legge.

Un grande *meeting* repubblicano si è adunato a Raleigh (Carolina Nord) e dopo è stata fatta una processione coi lumi. Non vi furono tumulti.

Il figlio del governatore Holden parlò con grande veemenza ai negri esortandoli ad accorrere tutti armati all'urna.

A Filadelfia vi furono risse.

Nuova York, 19.

La Camera dei rappresentanti della Georgia ha passato un *bill* che esclude i negri dai giurì. Il Comitato nominato dai membri negri che furono espulsi dalla legislatura della Georgia è andato a Washington a presentare il caso al Congresso.

I democratici hanno vinto nelle elezioni a Orangeburg (Carolina Sud) con la maggioranza dei negri che hanno votato per quel partito.

Le foreste della California sono in fiamme. Sono già state distrutte da 100 a 200 miglia quadrate di legname.

I diari di Nuova York annunciano che nel Messico, Lozado si è rivoltato di nuovo contro Juarez.

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

Si legge nella *Lombardia* del 2 ottobre:

Le LL. AA. RR. i principi Umberto e Margherita recaronsi ieri a visitare a Cernobbio S. M. l'imperatrice di Russia. Le Loro Altezze partirono da Monza col treno della 1 e 42 pom., e vennero ricevute dall'imperatrice alle 3 e mezzo.

Alle sei pom. circa con treno speciale ritornarono alla loro residenza di Monza.

S. A. il principe Umberto era accompagnato da alcuni de' suoi ufficiali d'ordinanza.

S. A. la principessa Margherita era in compagnia della marchesa Trivulzio e d'altre dame d'onore.

— La *Gazzetta Ticinese* reca i seguenti luttuosi particolari sulle inondazioni in Isvizzera:

S. Gallo 28 settembre. — Nella valle superiore del Reno avvennero gravi inondazioni. In Ragatz molte case sono minacciate di essere trascinate. Si fugge dalla stazione di Ragatz. I treni di Coira arrivano soltanto sino alla stazione di Rüthi.

Un secondo telegramma del municipio di Ragatz reca: « Piena colossale delle acque nella Tamina e nel Reno, che non mai ebbe la pari. La Tamina sinora ha resistito, nè è rotta. Maienfeld e Fläsch sono inondati; la linea ferroviaria a Maienfeld è interrotta ».

— Continuiamo a dare le miserande notizie dei disastri cagionati dall'alluvione nei distretti superiori.

Da una lettera del commissario di Governo di Blenio, datata da Torre 28 settembre, si ragguaglia: Ad Olivone case portate via, due. Aquila ebbe danni nelle proprietà, ed è distrutto il ponte sul Brenno. A Torre danni gravissimi con minaccia di tutto l'abitato. A Grumo, case distrutte; a Chiggiogna stalle, ponti e molini rovinati. Mancano altre notizie, le comunicazioni essendo interrotte. Per di più la pioggia continua.

Il sig. ing. Bazzi scrive da Biasca 29 settembre: La piena spaventevole di ieri ha cagionati guasti tali, che difficilmente avremo le comunicazioni regolari prima di un mese. (Seguono i particolari dei guasti ai ripari ed alle strade sino a Biasca, e le provvidenze prese istantaneamente, per le quali, dopo inauditi sforzi si riuscì ad aprire un passo ai pedoni ed al bestiame diretto alla fiera di Lugano. Si lamenta la mancanza di operai, tutti gli uomini del paese essendo occupati a riparare i propri danni, e si domandano assistenti per sorvegliare i lavori, e denari).

Il sig. Ing. Fraschina, da Biasca al mezzodì del 30 soggiunge: Non è possibile descrivere quanto è successo; da Bellinzona a Biasca i danni non sono spaventevoli, ma tali da dare un'idea dell'enorme piena; il Ticino occupava tutta l'estensione fra le due montagne. — Si danno i ragguagli dei danni alle strade ed il disastro di Bodio è attribuito alla piena di due torrenti laterali che trascinarono enormi masse di materie, le quali sommersero diverse case con sedici vittime: Il capitano Ercole Corecco fu vittima della sua devozione nel correre al soccorso. A Giornico i riali fecero danni spaventevoli, la casa del signor ministro Pioda è sommersa fino al primo piano: tutti i vigneti adiacenti sono un ammasso di macerie.

Il sullodato sig. ing. Bazzi telegrafa da Faido 30 alle ore 7 pom.: Il tempo continua cattivo. La strada anche da Biasca a Faido è rotta in più luoghi, ed ingombrata. A Bodio e Giornico disastri irreparabili, a Lavorgo e Chioggiogna guasti gravissimi. Si domandano operai.

Alle succennate notizie da fonte officiale aggiungiamo alcuni particolari, che togliamo da particolari nostre corrispondenze:

Da Acquarossa (Blenio) 29 settembre: qui tutto è devastato, e la cantonale è rovinata tanto, che passeranno più mesi prima di poter vedere la diligenza. Ad Olivone gravi danni alla casa ed alla strada; ad Aquila via il ponte; il ponte di Lottigna è scomparso quasi totalmente colle stalle e coi ricolti; Comprovasco corse rischio di tale rovina; dell'Acquarossa non rimangono che due case; il ponte è rotto; Al Catro tutta scomparsa la strada; a Dongio il famoso riparo distrutto ed il fiume minaccia il paese, per cui la popolazione vuotò le case, e riparò al monte. La piccola terra di Chiuciasco, frazione di Corzoneso, fu in parte distrutta e vi perirono 18 persone. Ciò tutto in poche ore.

I surriferiti ragguagli ci sono confermati anche da lettere datate da Biasca 29 settembre.

PS. Da telegrammi arrivati oggi a mezzodì si ha che il tempo continua perverso; si annunciano nuovi guasti ed ingombri. Tengia e Chiggiogna versano in gravissimo pericolo; sopra Tengia vasto tratto di terreno ha fatto screpolature trasversali, è smosso e minaccia di franare; gli abitanti hanno abbandonato il paese e pernottano nelle cascine e nelle campagne.

— La città di Norimberga alzerà in breve una statua al celebre poeta Hans Sachs calzolaio. I calzolai di Colonia volendo dare una prova dell'interesse che prendono alla cosa, hanno fatto il progetto di organizzare una tombola. I premi sarebbero unicamente scarpe. (*Patria*)

— Un proprietario, nel territorio di Saint-Gervais, pochi giorni sono scavava e rimoveva il terreno. Un momento dopo la zappa colpì e mandò in pezzi un anfora. In quell'anfora erano rinchiuse 7000 monete d'argento. Tutte, tranne poche eccezioni, hanno simile il diritto e il rovescio. Sono medaglie greche battute a Marsiglia, quando quella città aveva tanta splendida parte nel mezzogiorno rispetto al commercio, alle arti ed alla civiltà. Da una parte si legge *Massilia* in caratteri metà greci e metà latini. (*Id.*)

— Sulle frontiere settentrionali della Russia, quasi nel luogo ove i Russi vorrebbero impadronirsi di un porto norvegio ove il mare non gela mai, sono state testè scoperte delle miniere d'oro che se non sono feconde come quelle dell'Australia e della California, suppliscono però generosamente alle fatiche dei cercatori del prezioso metallo. Solo si può credere che il rigore del clima sarà un grande ostacolo alla cupidigia degli avventurieri dell'Europa meridionale, che bramano di arricchirsi prontamente.

(*Helsingfors Dagblad*)

R. ISTITUTO TECNICO DI FIRENZE.

La presidenza di questo R. Istituto fa pubblicamente noto:

1° Che gli esami di ammissione ai corsi di

a) Agrimensura;
b) Commercio e amministrazione;
c) Industrie chimiche;
d) Meccanica e costruzioni;
e) Arte mineraria e metallurgica;

avranno principio il dì 3 del prossimo mese di novembre, colle norme e sopra i temi ripetutamente pubblicati nella *Gazzetta ufficiale del Regno*.

2° Che contemporaneamente si riuniranno le Giunte incaricate degli esami speciali di riparazione per il passaggio da uno ad altro anno delle varie sezioni.

3° Che quei giovani che bramassero seguire alcuno dei corsi indicati all'art. 1, dovranno trasmettere alla Cancelleria dell'Istituto, franche di porto, e non più tardi del dì 25 ottobre corrente, le relative domande scritte in carta bollata da 50 centesimi, firmate dai loro genitori o da chi li rappresenta, e corredate del certificato di moralità rilasciato dal sindaco del municipio dove hanno domicilio, della fede di nascita, e della giustificazione dell'eseguito pagamento della tassa di ammissione di lire 30, giusta le norme di sopra rammentate.

4° Che a tutto il dì 10 del prossimo mese di novembre si ammetteranno alle rassegne quelli scolari che subirono già gli esami di ammissione, e quelli che sono in regola con gli esami di promozione, previa però la giustificazione di aver pagata la tassa di lire 40 per l'annua iscrizione.

5° Che le rassegne per gli ammittendi e per coloro cui resta ancora da compiere gli esami di promozione, avranno luogo immediatamente dopo il felice risultato dei rispettivi esami, e previa sempre la giustificazione dell'eseguito pagamento della tassa d'iscrizione.

Li 1° ottobre 1868.

V° *Il Preside*: S. GHERARDI.

Il Cancelliere: F. MARIOTTI.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Madrid, 2.

Prim passò oggi innanzi a Valenza e arriverà domani mattina a Barcellona.

Serrano uscirà domani da Cordova e arriverà verso sera a Madrid.

Tutta la Spagna aderì alla rivoluzione.

Ignorasi il risultato delle elezioni di ieri.

Parigi, 3 (ritardato.)

Il Bollettino del *Moniteur* dice che la situazione a Madrid non si è modificata e che l'ordine materiale è mantenuto.

Vienna, 3.

La *Presse* dice che lord Stanley ha proposto alla Francia di mantenere lo *statu quo* per la rappresentanza diplomatica a Madrid. La Francia avrebbe adottato questa proposta.

Codogno, 3.

Questa mattina, dopo passato il convoglio delle merci, le acque ruppero la ferrovia presso Pavia. Sono rotte le comunicazioni fra Pavia e Alessandria. Non si ha a deplorare alcuna vittima.

Parigi, 3.

L'*Etendard* dice che il Ministero spagnuolo è così costituito:

Serrano, presidente del Consiglio senza portafoglio; Castilla al commercio; Topete alla marina; Aguirre alla grazia e giustizia; Prim alla guerra; Olozaga agli affari esteri; Madoz alle finanze.

Madrid, 2 (sera).

Dappertutto regna tranquillità.

È qui giunto il capo democratico Orense.

Le truppe dell'Andalusia ritornano a Madrid.

Ignorasi ancora il risultato delle elezioni di alcuni distretti.

Non si sa ove si trovi il conte di Cheste.

Berlino, 3.

I giornali annunziano che, dopo il ritorno del Re di Prussia da Baden, Bismark riprenderà le sue funzioni in tutta la loro estensione.

Madrid, 3 (mezzodì).

L'ex-regina Isabella spedì da Pau una violenta protesta.

Oggi ebbe luogo una grande rivista.

Il popolo armato e le truppe fraternizzano.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 3 ottobre 1868, ore 8 ant.

Il barometro si mantiene quasi stazionario sull'Italia nell'ultime 24 ore.

Pioggia nelle stazioni del nord. Cielo nuvoloso, mare agitato. Soffia forte il vento di mezzogiorno.

È probabile che i venti del sud portino la pioggia, e specialmente nel nord della Penisola.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze

Nel giorno 3 ottobre 1868.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 754,0	mm 753,1	mm 752 0
Termometro centigrado	27,0	29,5	20,5
Umidità relativa	38,0	60,0	77,0
Stato del cielo	sereno e nuvoli	sereno nuvolo	pioggia tuoni e lampi
Vento { direzione / forza	S quasi for.	S quasi for.	S quasi for.

Temperatura massima . . . . + 30,0
Temperatura minima . . . . + 20,5
Minima nella notte del 4 ottobre . . . + 18,0
Pioggia nelle ore pomeridiane . . . mm. 14,0

TEATRI

TEATRO PAGLIANO, ore 8 — Rappresentazione dell'opera del maestro Pontoglio: *La Schiava greca* — Ballo: *Niccolò de' Lapi*.

TEATRO NUOVO, ore 8 — Rappresentazione dell'opera del maestro Cimarosa: *Il matrimonio segreto*.

TEATRO NAZIONALE, ore 8. — Rappresentazione dell'opera: *Don Matteo* — Ballo: *I due tartufi*.

TEATRO NICCOLINI, ore 8 — La drammatica Compagnia di E. Meynadier rappresenta: *Le roman d'un jeune pauvre*.

FRANCESCO BARBERIS, *gerente*.

ANNUNZI

R. Economato Generale di Torino.

VENDITA DI GRANDIOSO TENIMENTO

Addì 29 ottobre 1868, a mezzogiorno, seguirà in Torino, nell'ufficio del Regio Economato Generale dei benefizi vacanti, la vendita per asta pubblica sull'offerto prezzo di lire 750,000 del tenimento di SELVE posto sulle fini di Salasco, circondario di Vercelli, costituito da un solo corpo di terre coltivate a risaia, a prato ed a campo, della complessiva superficie di ettari 510 34 11, dotato di vasti fabbricati ad uso civile e rustico, sotto la osservanza delle seguenti principali condizioni:

Deposito preventivo di L. 75,000 in numerario, ovvero in cartelle del Debito pubblico al corso legale per essere autorizzato a concorrere all'asta.

Concessione all'aggiudicatario di 40 giorni per la riduzione del deliberamento in instromento.

Pagamento del prezzo per L. 150 mila in rogito, il rimanente a rate uguali negli otto anni successivi, cogli interessi al 6 per 100.

Accettazione di pagamenti in anticipazione, purchè maggiori di lire 15,000, e sì di somma non minore di lire 300 mila abbuono del 5 per 100 sulla somma anticipata.

Osservanza dell'affittamento in corso, salvo i casi previsti di risoluzione.

Per esaminare il capitolato della vendita e per ogni ulteriore ragguaglio dirigersi:

In Torino, all'ufficio del R. Economato, via San Filippo, n. 12, in tutti i giorni non festivi dalle ore 10 del mattino alle 4 pomeridiane.

In Vercelli, al R. Subeconomo cav. teologo Borri, e nello studio del sig. notaio Beglia, via dell'Orfanotrofio della Maddalena, isola n. 10, porta numero 27, casa propria.

3307

Avviso.

Il sottoscritto, possidente domiciliato in Guardistallo, rende pubblicamente noto di inibire conforme inibisce a tutti di introdursi nei di lui beni immobili posti nelle comunità di Guardistallo suddetto, di Casale, Montescudajo e di Livorno, come pure di esercitarvi qualunque sorta di caccia ed aucupio senza il di lui consenso espresso in iscritto.

3309 SEBASTIANO MARCHIONNESCHI.

Avviso.

Gaetano del fu Giuseppe Boni, commerciante e possidente domiciliato e residente a Livorno, rende pubblicamente noto: che la di lui moglie Caterina nata Tanozzi, ed insieme con essa i di lui figli Giovanni, Giuseppe e Pilade Boni si sono volontariamente da lui divisi, abbandonando la di lui casa di abitazione: che egli ha giornalmente somministrato e giornalmente somministra ai medesimi una somma sufficiente al loro mantenimento ed ai loro bisogni; e che quindi lo stesso Gaetano Boni non sarà giammai a riconoscere verun debito che per qualsiasi causa, ragione o motivo venisse creato dalla predetta di lui moglie Caterina Tanozzi nei Boni o dai rammentati di lui figli Giovanni, Giuseppe e Pilade Boni. E tutto ciò deduce a pubblica notizia per tutti i più utili fini ed effetti, ed in specie per l'effetto che da nessuno possa esserne allegata ignoranza.

Livorno, 22 settembre 1868.

3313 GAETANO BONI.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE

DEL DEMANIO E DELLE TASSE IN BARI

Vendita de' beni demaniali autorizzata dalle leggi 21 agosto 1862, numero 793, e 24 novembre 1864, n° 2006, eseguita dalla Società anonima per la vendita di beni del Regno d'Italia agente per conto del Governo.

Avviso d'asta.

Alle ore 11 antim. del giorno 20 novembre prossimo, nell'ufficio della Direzione, con intervento ed assistenza del signor direttore o di un delegato, si procederà ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione in favore dell'ultimo migliore offerente dei beni distinti nell'elenco numero 88, provenienti dalla cassa ecclesiastica e passati al demanio, pubblicato nel giornale il *Corriere di Puglia* ne' supplementi ai numeri 45 e 50 del 1866, e 32 del 1868. Quale elenco assieme ai relativi documenti trovasi depositato nell'ufficio suddetto.

I beni che si pongono in vendita sono situati in Conversano, provincia di terra di Bari, distinti coi numeri 11, 27, 36, 74, 108, 113 e 138, e consistono:

Lotto 11.

Seminatorio a pascolo cespugliato, orto e vasta casa per abitazione del colono e ricovero degli animali detto Masseria Monterone; confina a settentrione strada da Conversano a Rutigliano, lotto 7, terra di saglio, lotto 12, Angelo Ciaccia e lotto 13; a levante monastero di San Cosmo e Damiano, conte di Noelio, lotti 9, 10, 12; a mezzogiorno, lotti 15, 16, 17 e 18; a ponente lotti 12 e 13 a terre di saglio. Distinto in catasto coi num. 4, 6, e parte dei numeri 1, 2, 3, 11 e 12, sezione D, superficie misurata tomola 246 5 2, ett. 155 36 10.

Lotto 37.

Seminatorio e bosco di quercia detto Masseria Monterone; confina a settentrione lotto 24 e San Cosmo e Damiano, a levante San Cosmo e Damiano, masseria Gravello e Nicola Nitti, a ponente lotto 26. Distinto in catasto coi numeri 5, 12 e parte dei numeri 1, 2, 3, 11 e 22, sezione D, superficie misurata tomola 66 3, ettari 41 82.

Lotto 36.

Seminatorio con poche querce, orto e casa di abitazione del colono e per ricovero di animali; confina a settentrione strada campestre, a levante lotto 37 e Girolamo Chiarappa Francesco d'Alessandro e lotti 34 e 35, a ponente lotto 33 e Capitolo. Distinto in catasto coi numeri 14, 14*bis*, 23, 25, 24, 26, 26*bis*, 27 parte, sezione E, superficie misurata tomola 44 3 7, ett. 28.

Lotto 74.

Terreno olivetato, seminatoriale olivetato e macchioso con qualche ulivo e fabbricato ad uso di masseria detto Masseria del Monte; confina a settentrione lotti 73, 92, 94 e 96, a levante 99, 101, a mezzogiorno 101, 102, 103 e 104, a ponente strada campestre. Distinte in catasto coi numeri 1, 2, 3 parte, 10, sezione B, superficie misurata tomola 80 4 8, ettari 50 76.

Lotto 108.

Oliveto e pascolo con ulivi detto Carbonelli; confina a settentrione monastero di San Benedetto e lotti 107, 109, a levante lotto 112, a mezzogiorno lotto 113, a ponente strada campestre. Distinto in catasto col numero 8 parte, sezione B, superficie misurata tomola 18 1 4, ettari 11 44 40.

Lotto 113.

Terreno olivetato e seminatoriale con casa ad uso di masseria; confina a settentrione strada e Capitolo, a levante lotti 108, 112 a Gaetano Caroli, a mezzogiorno strada campestre, a ponente Gaetano Caroli e Capitolo. Distinto in catasto coi numeri 1, 5, 6, 7*bis*, resto, sezione B, superficie misurata tomola 58 3 11, ettari 36 84 40.

Lotto 138.

Seminatorio con pochi ulivi e peri con casa ad uso di masseria, stalla di pecore; confina a settentrione strada campestre e Pasquale Alisandrino, a levante lotti 142, 143, 145 e 148, a mezzogiorno e ponente strada campestre. Distinto in catasto coi numeri 8, 9, 10, 18, 11, 11*bis*, parte, sezione G, superficie misurata tomola 53 0 2, ettari 33 40 20.

L'asta sarà aperta sui seguenti prezzi d'estimo, e nel caso venisse presentata qualche maggiore offerta prima dell'apertura degl'incanti, l'asta sarà aperta sull'offerta istessa.

11° lotto, L. 50,211 08, tra cui lire 7,718 58 di scorte.
27° lotto, L. 22,784 66, tra cui lire 14,480 di scorte.
36° lotto, L. 12,694 55, tra cui lire 1,976 25 di scorte.
74° lotto, L. 33,398 29, tra cui lire 4,610 96 di scorte.
108° lotto, L. 10,431 83.
113° lotto, L. 31,508 10, tra cui lire 9,221 94 di scorte.
138° lotto, L. 17,800 03, tra cui lire 7,910 03 di scorte.

Ogni offerta in aumento non potrà essere minore di L. 100 per tutti i lotti, meno pel lotto 11, che sarà di L. 200.

Per essere ammessi a prender parte all'asta, gli aspiranti dovranno prima dell'ora stabilita per l'apertura degl'incanti documentare di aver depositato presso la Cassa dell'ufficio del registro di Conversano o presso il segretario dell'asta in danaro o in titoli di credito una somma corrispondente al decimo del valore estimativo dei vari lotti al cui acquisto aspirano.

La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nel capitolato generale e speciale, di cui sarà lecito a ciascuno di prendere visione nell'ufficio suddetto, alle quali l'aggiudicatario si dovrà strettamente attenere — Gl'incanti saranno tenuti col mezzo di pubblica gara, e l'aggiudicazione sarà definitiva.

Entro 15 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà pagare la prima rata del prezzo dello stabile, e l'intero ammontare dei relativi accessori.

Sarà in facoltà dell'aggiudicatario di richiedere la stipulazione del contratto, le cui spese saranno a carico dello stesso, compresa quella di una copia autentica da rilasciarsi all'Amministrazione demaniale.

Gli atti d'incanto ed il contratto di vendita sono esenti da qualunque tassa proporzionale e saranno sottoposti al solo dritto fisso di una lira per ogni aggiudicazione, in quanto alla registrazione, ma saranno però soggetti alla tassa di cui all'art. 46 della tabella annessa alla legge 26 luglio 1868, n° 4520.

Il pagamento di questo dritto e delle spese di aggiudicazione sarà a carico del compratore.

Infine si richiama la particolare attenzione degli acquirenti sulle facilitazioni di pagamento accordate con l'articolo 15 del capitolato generale.

Dalla Direzione del Demanio e delle tasse.

Bari, li 18 ottobre 1868.

3306 *Il Segretario*: L. RISPOLI.

Municipio di Sesto (Firenze).

È aperto il concorso all'ufficio di levatrice condotta residenziale in Castello coll'annuo appuntamento di lire centoventi.

Li obblighi principali sono: — *a*) Residenza in Castello; — *b*) Assistenza gratuita alle miserabili; — *c*) Rilascio di certificati di costatazione di nascita per servizio dello stato civile.

Le concorrenti dovranno far pervenire franca di posta la loro domanda in carta da bollo di centesimi 50 non più tardi del 13 ottobre prossimo avv. e munite dei seguenti certificati: 1° fede di nascita debitamente autenticata; 2° certificato di buona condotta spedito dal sindaco del loro domicilio; 3° patente di abilitazione all'esercizio. Oltre a ciò le concorrenti medesime dovranno presentarsi all'esame di concorso che sarà tenuto avanti una apposita commissione in questo municipio, alle ore 10 del giorno 14 ottobre suddetto, in conformità del regolamento.

Sesto, li 29 settembre 1868.

3302 *Il Sindaco*: Dott. FRANCESCO DADDI.

Città di Novara

AVVISO.

È aperto il concorso per la nomina del professore di ragioneria e computisteria nell'istituto tecnico di questa città.

Gli aspiranti rassegneranno al municipio le loro domande in carta da bollo prima del 21 del prossimo ottobre, colla fede di nascita, le patenti d'idoneità allo insegnamento delle suddette materie e l'attestato di moralità.

Lo stipendio è di lire 2,000, che sarà portato a L. 2,200 quando il nominato abbia ad insegnare anche la merciologia.

Novara, 29 settembre 1868.

Il Sindaco
C. MAGNANI-RICOTTI.

3314

SOCIETÀ ANONIMA DELLE

STRADE FERRATE ROMANE

(Sezione Nord)

Il Consiglio dirigente, nella sua adunanza del dì 2 corrente, avendo stabilito, sulla proposizione della Direzione, il regolamento per l'adunanza generale convocata pel dì 19 corrente, il sottoscritto ha l'onore di portarlo a cognizione dei signori azionisti.

I depositi di azioni e la presentazione e rilascio delle fedi di deposito, da farsi dai signori azionisti per ottenere le carte d'ammissione all'adunanza generale, saranno fatti alla Cassa della Società in Firenze, nelle ore d'uffizio, esclusi i giorni festivi, dal dì 13 fino alle ore due pom. del 17 corrente.

Coloro che vorranno eseguire i depositi dovranno portar seco un loro sigillo. Le cartelle, dopo contazione e riscontro, saranno chiuse in pacco, sigillato dal depositante, che porterà via seco il sigillo.

La restituzione delle azioni depositate avrà luogo sulla presentazione e dietro ritiro dei certificati di deposito e constatazione dell'incolumità dei sigilli, dopo l'adunanza stessa, finchè l'ora lo permetta, e ne' giorni seguenti, fino a tutto il 22 corrente, nelle consuete ore di uffizio.

Coloro che nei giorni sovraindicati non ritireranno i fatti depositi, andranno soggetti, per la ulteriore permanenza dei depositi stessi, al pagamento della tassa di custodia, a forma del relativo regolamento del 1° maggio 1862.

Le *fedi di deposito* dei pubblici stabilimenti saranno ricevute alla Cassa suddetta per quel numero di cartelle di azioni che esse rappresentano, da computarsi come sarà detto in appresso.

L'adunanza generale avrà luogo in una sala del palazzo della Direzione della Società delle *Strade Ferrate Romane, sezione Nord*, in Firenze, posto sulla Piazza Vecchia di Santa Maria Novella, n° 7.

L'ammissione comincerà a ore 10 antimeridiane; alle ore 12 meridiane non sarà più ammesso alcuno e l'adunanza avrà principio.

I portatori delle carte di ammissione dovranno esibirle all'ingresso della sala alle persone di ciò incaricate, le quali noteranno il loro nome, il numero e la specie delle azioni da esse rappresentate, ed il numero dei voti che hanno diritto di emettere.

Le votazioni che dovessero esser fatte col mezzo di palle bianche e nere, le prime per l'approvazione delle proposte, le seconde per il rigetto, avranno luogo per appello nominale degli intervenuti e col mezzo di due urne; una per la votazione, una pel rifiuto delle palle di cui non sia fatto uso nella votazione.

Il numero necessario di palle, tanto bianche quanto nere, sarà dato dai notari a ciascuno degli intervenuti, sull'esibizione della sua carta d'ammissione.

Potrà pure aver luogo la votazione col mezzo di alzarsi, o rimaner seduti, tutte le volte che potesse supporsi unanimità o quasi unanimità negl'intervenuti. Se però sei fra i votanti lo chiedessero, o ricorresse taluna delle condizioni previste all'articolo 46 degli statuti sociali, sarà proceduto al voto per mezzo di palle.

Per norma dei signori azionisti si rammentano gli articoli 34 a 63 degli statuti sociali delle *Strade ferrate Livornesi*.

Si dà inoltre notizia ai signori azionisti che, pel disposto degli articoli 38 e 39 dei suddetti statuti, combinato con quello dell'atto di fusione relativo al cambio delle cartelle di azioni delle Società fuse, e al conguaglio di quelle che non devono cambiarsi, saranno ammesse al deposito le cartelle di azioni della Società fuse, le quali daranno diritto al voto nelle seguenti proporzioni, cioè:

Venti azioni delle *Strade ferrate Livornesi* daranno diritto ad emettere un voto; quaranta, due voti; e così di seguito fino a seicento azioni che daranno diritto di emettere trenta voti.

Diciassette azioni delle SS. FF. Romane con privilegio del 5 per 100 date in cambio delle antiche azioni della Strada Ferrata Centrale Toscana, danno diritto ad emettere un voto; 34, due voti, e così di seguito, come sopra.

Diciassette azioni comuni delle *Strade ferrate Romane* daranno diritto ad emettere un voto; 34, due voti, e così di seguito, come sopra.

All'effetto di non trattenere troppo a lungo i signori azionisti che volessero depositare rilevanti partite, specialmente se composte di più specie delle suddette cartelle di azioni, sono essi pregati a voler accompagnare i loro depositi con una nota o *distinta* delle carte di ammissione che desiderano, contenente l'indicazione del numero di voti da segnarsi in ciascuna di esse.

I depositi potranno inoltre farsi a rischio e pericolo dei signori azionisti presso i seguenti agenti, che rilascieranno le corrispondenti fedi di deposito, da presentarsi alla Cassa in Firenze all'effetto di ricevere la carta di ammissione all'adunanza.

I detti agenti faranno redigere il processo verbale di tali depositi da trasmettersi alla Direzione in Firenze, secondo il disposto dall'articolo 40 dei precitati statuti sociali.

L'intestatario della carta di ammissione potrà cederla ad altri col mezzo di dichiarazione scritta a tergo, secondo che è disposto dall'articolo 41 dello statuto sociale.

I suddetti agenti sono:

Pe' Titoli di tutte le Società fuse:
Livorno — Signori Rodocanacchi, Fig. e C.
Venezia — Signor dottore Aronne Lattis;
Vienna — Signor Leopoldo Epstein;
Francoforte s. m. — Signori amministratori della Banca del commercio e dell'industria di Darmstadt.

I depositi potranno eseguirsi anco alla Cassa della Strada ferrata Centrale Toscana in Siena nei modi e tempi e presso gli agenti che verranno indicati con apposito regolamento, che sarà pubblicato a cura del Consiglio di quella sezione.

Col giorno 7 corrente avrà principio presso la sede della Società in Firenze, Piazza Vecchia Santa Maria Novella, n. 7, la distribuzione ai signori azionisti della Convenzione col R. Governo e de' nuovi Statuti.

Firenze, 3 ottobre 1868.

Il Direttore degli affari sociali
G. MORANDINI.

3297

Vendita volontaria d'immobili.

La mattina del 28 ottobre corrente, a ore dieci, avanti il cancelliere della pretura di Pietrasanta avrà luogo l'incanto pubblico per la vendita volontaria di un terreno vignato e olivato, posto in comunità di Pietrasanta, luogo detto al Castiglione, con casetta colonica per metà, sopra di sè, distinto al catasto dai numeri particellari 899 e 1760, della sezione C, di misura superficiale ari 24 e centiari 37; appartenente a Lorenzo del fu Rodolfo Pilli maggiore di età e ai di lui fratelli Raffaello e Alberto tuttora minori di età, domiciliati a Seravezza.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di lire 1,200 in coerenza del decreto del tribunale civile di Lucca del 7 marzo 1868, e coi patti e condizioni di che nel relativo bando esistente nella cancelleria della suddetta pretura di Pietrasanta.

3315 Il cancelliere
C. FORNACIARI.

FIRENZE — Tipografia EREDI BOTTA.